

SCHEMA PROGETTO

ENTE

1) Ente proponente il progetto o capofila

SOS Villaggio DEL FANCIULLO "NOSTRA SIGNORA D'EUROPA" Soc. Coop. R.L.

Indirizzo: Via H. Gmeiner, 25 – 38100 Trento;

numero telefonico: 0461/384100;

sito Internet: www.sostrento.it;

e-mail: info@sostrento.it;

Fax 0461.1738847;

Part. IVA e C.F.: 00380660225

2.1) Se c'è coprogettazione, indicare il/i partner _____

2.2) Se c'è ATS, indicare il/i partner _____
(allegare l'impegno alla formalizzazione dell'ATS prima dell'avvio del progetto)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Largo ai giovani!

4) Tipo finanziamento:

A) Totalmente finanziato PAT

B) Parzialmente finanziato

C) Totalmente autofinanziato

5) Data avvio progetto: 1 aprile 2015

6) Durata progetto (in mesi) 5

7) Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 4

7.1) Numero posti senza vitto e alloggio: 4

7.2) Numero posti con solo vitto: 0

7.3) Eventuale numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore complessivo (con inserimento ore minime settimanali): 600 totali (minimo 12 a settimana)

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 6



Le attività dove sono coinvolti i volontari si collocano prevalentemente nelle giornate dal lunedì al sabato. Occasionalmente (non più di quattro giornate), in corrispondenza dello svolgimento di alcune manifestazioni o attività particolari (feste, ricorrenze, manifestazioni,...) l'attività sarà svolta anche alla domenica e sarà individuato un altro giorno di riposo nel corso della settimana. Ai volontari viene richiesta la partecipazione alle attività estive, che possono avere anche carattere residenziale. In tale occasione i volontari possono pernottare presso la struttura che viene individuata per la realizzazione di tale attività e viene garantito anche il vitto.

13) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	Definizione della sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. Vol. per sede	Nominativi degli OLP		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SOCIETA' COOPERATIVA VILLAGGIO DEL FANCIULLO SOS	TRENTO	VIA GMENER,25	3273	4	Porretta Ferdinando	28/06/1967	PRRFDN67H28H612L
2						Vaccari Elisa	29/04/1985	VCCLSE85D69H612A
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								



14) Descrizione del progetto

(max 36.000 caratteri, spazi inclusi, ovvero 20 cartelle editoriali tipo):

- a) l'analisi del contesto, che descriva le caratteristiche del contesto, i destinatari ultimi e le relative esigenze rilevate, l'operatività già in atto, il ruolo del progetto di servizio civile;
- b) la definizione delle finalità e degli obiettivi (misurabili, almeno in parte) del progetto del/la giovane, che sono sostanziati nel percorso formativo proposto e che devono essere coerenti con le finalità del SCUP e con le caratteristiche specifiche dei/delle partecipanti definite dalla richiesta di proposte progettuali:
- c) i/le giovani da coinvolgere (modalità e criteri di selezione)
- d) le caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto;
- e) le modalità organizzative, dove si descrivono le modalità di svolgimento del progetto e la connessione con le altre attività dell'organizzazione:
- f) il percorso formativo del/la giovane, quello di monitoraggio e quello di valutazione del progetto:
- g) le risorse (umane, tecniche, strumentali e finanziarie aggiuntive) impiegate:
- h) la declinazione delle conoscenze acquisibili, sia in termini di formazione alla cittadinanza responsabile sia di formazione specifica finalizzata anche al riconoscimento delle competenze acquisite (eventuali riferimenti a tirocini e crediti formativi riconosciuti).

CONTESTO

Il Villaggio del Fanciullo di Trento è una cooperativa di solidarietà sociale che si occupa dal 1963 di accoglienza residenziale di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie che non sono temporaneamente in grado di esercitare pienamente la loro funzione genitoriale. Su mandato del Servizio sociale territoriale (spesso in esecuzione di un Decreto del Tribunale per i Minorenni), l'accoglienza dei bambini viene fatta all'interno di 7 comunità familiari (per bambini e bambine tra i 5 e i 12 anni di età al momento dell'inserimento) e di una comunità per adolescenti (per ragazzi tra i 13 e i 17 anni al momento dell'inserimento), in gruppi di 6-7 minori. I bambini sono accompagnati nella loro permanenza al Villaggio da una équipe di cinque educatori appositamente formati, presenti ove possibile anche in forma residenziale.

Nel corso di più di cinquant'anni di attività il servizio residenziale è stato integrato da altri progetti a sostegno dei bambini e delle loro famiglie, per dare risposta ai bisogni che a mano a mano si sono presentati: giovani che al raggiungimento della maggiore età non rientravano in famiglia e non erano ancora autonomi; necessità di integrare le proposte educative delle comunità residenziali; possibilità di offrire cura e accompagnamento educativo anche a bambini che continuano ad abitare con i loro genitori; sostenere l'evoluzione positiva delle competenze dei genitori dei bambini accolti; favorire l'inserimento dei ragazzi più grandi nel contesto cittadino, promuovendone la partecipazione



attiva e responsabile. Per dare risposta ai bisogni emergenti di volta in volta sono stati attivati i seguenti servizi:

- Appartamenti per l'autonomia protetta: possono accogliere 5 ragazzi e 9 ragazze neomaggiorenni che vengono accompagnati al raggiungimento di una sufficiente autonomia lavorativa, alloggiativa e relazionale.
- Servizio di animazione: dove tutti i bambini presenti al Villaggio possono fare esperienze di gioco, divertimento, rilassamento, esplorazione delle proprie attitudini, espressione di sé, socializzazione. Il servizio di animazione cura poi la promozione di occasioni di incontro e di confronto tra le persone che vivono e abitano al Villaggio e tra queste e la comunità della città di Trento.
- Centro diurno: dove accogliamo bambini che, pur necessitando di un intenso accompagnamento educativo, mantengono una frequentazione quotidiana con i propri genitori;
- Progetto Crescere Insieme: promosso a sostegno dei genitori dei bambini accolti per favorire il superamento delle condizioni che ostacolano il rientro dei bambini a casa. Attualmente coinvolge 4 famiglie.

Nel corso degli anni il Villaggio SOS di Trento ha ospitato 426 bambine e bambini. Attualmente i bambini e i ragazzi che vivono nelle comunità residenziali del Villaggio sono 60 di età compresa tra i 5 e i 19 anni e provengono dal territorio delle province di Trento e di Bolzano. I progetti di accoglienza in forma diurna sono 8 e negli appartamenti per l'autonomia protetta vivono 4 ragazzi e 5 ragazze. I bambini appartengono a 7 nazionalità diverse.

Una tendenza che si sta delineando negli ultimi anni è il progressivo aumento dell'età media dei bambini presenti al Villaggio, conseguente ad una modifica nell'impostazione generale del sistema dei Servizi sociali che tende a mantenere i minori in famiglia, preferendo agire attraverso interventi di educativa domiciliare, fino a quando le situazioni non degenerano significativamente. Questo ha comportato un aumento progressivo dell'età media dei minori accolti al Villaggio. Se da luglio 2012 a luglio 2014 l'età media è passata da 11 anni e 8 mesi a 13 anni e un mese, attualmente l'età media è di 13 anni e 8 mesi.

I progetti di Servizio civile hanno contribuito negli anni a sostenere il percorso evolutivo dei bambini accolti al Villaggio attraverso un potenziamento delle attività del Servizio di Animazione - trasversali e complementari al lavoro educativo svolto all'interno delle comunità residenziali - dove attualmente opera un educatore con ruolo di animatore, che si avvale della collaborazione di una ventina di volontari fissi e dei volontari in Servizio civile.

Il Servizio di animazione si articola in attività proposte a singoli o a gruppi che si compongono diversamente e che nel corso dell'ultimo anno, grazie alla collaborazione dei volontari in Servizio Civile, si sono sviluppate in:

- attività individuali: rivolte ad un bambino per volta, per dare risposta a bisogni evolutivi particolari (promozione di autonomie, percorsi di avvicinamento allo studio di uno strumento musicale, ...). Nel corso dell'ultimo anno di attività sono



stati coinvolti 8 bambini. I volontari hanno partecipato ad alcune attività proposte individualmente ai bambini nelle comunità dove questi sono accolti ed hanno svolto con loro attività individualizzate (compiti, momenti di gioco,...) assaporando le routine che quotidianamente si svolgono nelle case del Villaggio.

- attività di piccolo gruppo: attività (giochi, laboratori,...) proposte a gruppi di bambini non troppo numerosi (da 5 a 10 persone) che condividono tra di loro interessi simili. Sono stati coinvolti in totale 50 bambini in attività di: laboratori di creatività manuale, laboratorio di riparazione biciclette, giocafilm, hip pop. Un gruppo di 12 ragazzi adolescenti sono stati coinvolti in attività sportive (sci, pattinaggio, percorsi in bicicletta,...).
- attività con gruppi di medie dimensioni: attività varie, prevalentemente a carattere ludico, proposte a gruppi di 15-30 bambini. Sono stati realizzati: giochi di gruppo al chiuso e all'aperto (gruppi di 15 bambini), laboratori teatrali (20 bambini), tre momenti di preghiera con contenuto cattolico e islamico (coinvolte 30 persone), 2 campeggi estivi (circa 30 bambini per ciascuno).
- attività di grande gruppo: occasioni di incontro in situazioni di festa rivolte ai bambini presenti al Villaggio, alle loro famiglie, ai dipendenti e ad altre persone conosciute da chi vive al Villaggio. Nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate alcune feste in occasione di momenti significativi: Halloween (80 persone), Santa Lucia (180 persone), Natale (100 persone), Carnevale (60 persone), Pasqua (60 persone). Abbiamo anche realizzato due giornate all'insegna del rispetto ambientale, la prima grazie alla collaborazione con l'azienda di Rovereto Sandoz, che ha coinvolto circa 90 persone, la seconda con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto agrario di San Michele che ha visto la partecipazione di circa 80 persone.
- attività comunitarie: attività che coinvolgono non soltanto gli ospiti del Villaggio e le loro famiglie e conoscenti, ma aperte anche ai cittadini del territorio della città di Trento. In particolare quest'anno abbiamo avuto un momento principale di coinvolgimento in attività comunitarie, in occasione del Partitone. Il Partitone è una ventiquattre di calcio nel corso della quale le squadre si alternano ininterrottamente sul campo da gioco. Accanto a questa attività si svolge anche un torneo di pallavolo e vengono allestiti, grazie alla collaborazione e all'impegno dei volontari, numerosi punti gioco, un punto di ristoro e una mostra/mercato per informare e sostenere le attività di Jangada, nostro partner che promuove progetti di sviluppo in Brasile. Quest'anno le persone coinvolte nel Partitone sono state circa 600.

Attraverso la realizzazione di queste attività e alla luce del confronto attivato con i volontari in Servizio Civile attualmente presenti al Villaggio abbiamo individuato e selezionato i seguenti bisogni che, tra quelli rilevati all'interno del Villaggio, ci sembrano affrontabili grazie alla collaborazione tra educatori, volontari già presenti al Villaggio e nuovi volontari in Servizio civile:



1. Offrire ai bambini accolti nelle nostre comunità la **possibilità di fare esperienze** di gioco, divertimento, rilassamento, esplorazione delle proprie attitudini, espressione di sé e socializzazione attraverso la predisposizione di contesti e situazioni dove potersi sperimentare capaci di fare e dove poter esprimere emozioni e pensieri.
2. Aumentare la **coesione all'interno del gruppo dei pari**, in particolare tra gli adolescenti e preadolescenti. L'età media dei bambini presenti al Villaggio si sta alzando e pertanto si rileva il bisogno di fare proposte che corrispondano alle peculiarità dei ragazzi preadolescenti e adolescenti. La caratteristica di questa età evolutiva è quella di investire molto nel rapporto con i pari e trarre la maggior parte degli stimoli dalle attività di gruppo. Quello che osserviamo nei ragazzi accolti al Villaggio è che le loro difficoltà evolutive personali talvolta interferiscono con la possibilità di viverli in maniera positiva il contesto del gruppo dei pari e perciò desideriamo affrontare questo bisogno nel progetto.
3. Promuovere il senso del **Villaggio come comunità**. Il Villaggio si caratterizza, rispetto agli altri Enti presenti nel territorio di Trento che si occupano di accoglienza di minori appartenenti a famiglie in difficoltà, per la collocazione di tutte le comunità in una unica sede. Ogni comunità ha a disposizione una casetta autonoma e indipendente e queste si affacciano tutte su un unico cortile comune. Questa caratteristica è stata vissuta in maniera molto positiva fino a cinque/sei anni fa, quando i bambini erano in media più piccoli, perché offriva loro numerose possibilità di gioco e di scambio. Attualmente, come illustrato nel punto precedente, i ragazzi sono più grandi e faticano a stare insieme in termini costruttivi.
4. Mantenere un significativo **collegamento con la comunità di Trento**. Per la sua collocazione all'interno del Parco cittadino di Gocciadoro, in posizione isolata rispetto alla città, il Villaggio è esposto al rischio di avere pochi confronti e contatti con gli abitanti della città. Forte è invece il bisogno di mantenere costanti e feconde le occasioni di incontro e di condivisione.

OBIETTIVI

Il progetto per l'impiego di volontari in Servizio civile *Largo ai giovani!* si realizza pertanto nell'ambito delle attività del servizio di animazione, trasversale e complementare al lavoro educativo svolto all'interno delle comunità residenziali e intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

1. *Consentire ai giovani volontari di maturare un **percorso di crescita e formazione personale, consapevolezza di sé, sperimentazione delle relazioni con gli altri, sviluppo di capacità e abilità professionali.***

Nello specifico i giovani potranno:

- conoscere la realtà del disagio sociale e familiare;
- accostare la cultura di un Servizio che opera in ambito educativo;
- rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di



responsabilità sociale;

- collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali a tutti i rapporti lavorativi;
- sperimentarsi nel lavoro individuale e in team;
- sviluppare la capacità di progettare e realizzare azioni educative e di animazione in favore di minori e adulti;
- rafforzare le capacità di riflettere, di dialogare e di fare sintesi di punti di vista diversi.

2. *Promuovere e sostenere la costituzione dei gruppi di pari (adolescenti e preadolescenti):*

Attraverso questo progetto si intende offrire ai ragazzi preadolescenti e adolescenti del Villaggio opportunità di incontro e di sperimentazione del gruppo dei pari come luogo di crescita e acquisizione di competenze sociali e relazionali spendibili, anche individuando nel territorio altri spazi di socializzazione.

Risultato atteso: coinvolgere almeno 15 ragazzi preadolescenti e adolescenti in attività di gruppo a cadenza quindicinale.

3. *Creare occasioni di incontro e di condivisione tra le persone che vivono e lavorano al Villaggio:*

Le attività del Servizio di animazione, all'interno del quale operano i volontari di Servizio Civile, perseguono l'obiettivo di valorizzare il contesto allargato del Villaggio come occasione di incontro, di scambio e di crescita tra tutte le persone che lo vivono.

Risultato atteso: coinvolgere l'80% delle persone che vivono e lavorano al Villaggio in almeno due situazioni di condivisione e/o di festa.

4. *Mantenere il collegamento con il territorio della città di Trento:*

Attraverso il progetto *Largo ai giovani!* si vuole favorire il collegamento con il tessuto sociale del quartiere: classi delle scuole presenti nel rione, società sportive, realtà del tempo libero, volontari, soci, amici, persone interessate a conoscere il Villaggio....

Risultato atteso: Realizzare almeno due eventi che coinvolgano rispettivamente almeno 200 persone e uno che ne coinvolga almeno 500.

ATTIVITÀ

Il progetto *Largo ai giovani!* prevede che gli obiettivi sopra descritti vengano perseguiti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

1. Attività previste per il raggiungimento del primo obiettivo: favorire una **crescita personale** dei giovani in servizio civile e per fornire loro la possibilità di **acquisire competenze teoriche e operative**:



- Osservazione dei diversi contesti nei quali sono inseriti;
 - Partecipazione alle riunioni di equipe del servizio di animazione;
 - Ideazione e programmazione delle attività individualizzate e di gruppo (cfr. successivi punti 2, 3,4);
 - Predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività (cfr. successivi punti 2, 3,4);
 - Realizzazione degli interventi di animazione e dei progetti individualizzati;
 - Riordino dei materiali utilizzati nelle attività (cfr. successivi punti 2, 3,4);
 - Ideazione e realizzazione di materiali per gli eventi e per le feste;
 - Programmazione e realizzazione delle attività estive;
 - Predisposizione di materiali di documentazione delle attività realizzate;
 - Partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica;
 - Compilazione della scheda/diario per il monitoraggio;
 - Partecipazione agli incontri di monitoraggio con gli OLP;
 - Partecipazione agli incontri con la Responsabile pedagogica del Villaggio;
 - Confronto e riflessione nel gruppo di lavoro.
- 2. Attività previste per il raggiungimento del secondo obiettivo: *Promuovere e sostenere la costituzione dei gruppi di pari (adolescenti e preadolescenti)***
- Mappatura della situazione dei ragazzi preadolescenti e adolescenti accolti al Villaggio, a partire dalle osservazioni effettuate direttamente dai volontari e attraverso il confronto con le diverse equipe educative, il responsabile del Servizio di Animazione e le coordinatrici pedagogiche del Villaggio.
 - Individuazione di sottogruppi ai quali poter proporre le attività.
 - Ideazione, promozione e gestione in collaborazione con gli educatori di attività specifiche (ludico-ricreative, sportive, culturali,...) per gli adolescenti e i preadolescenti presenti al Villaggio.
 - Ideazione, promozione e gestione in collaborazione con gli educatori di momenti di aggregazione dei ragazzi ed occasioni di uscita verso contesti esterni al Villaggio che permettano ai ragazzi di sperimentare nuove relazioni, rinforzare e acquisire competenze (gite culturali, partecipazione a iniziative offerte dal territorio, ...)
- 3. Attività previste per il raggiungimento del terzo obiettivo: *Creare occasioni di incontro e di condivisione tra le persone che vivono e lavorano al Villaggio***
- Ideazione, promozione e gestione, in collaborazione con il responsabile dell'animazione e con gli altri educatori, di momenti di lavoro comune all'interno del Villaggio (ad esempio giornata ecologica,...).
 - Ideazione, promozione e gestione, in collaborazione con il responsabile dell'animazione e con gli altri educatori, di momenti di festa all'interno del Villaggio (ed esempio festa di fine scuola,...)
 - Ideazione e realizzazione di esperienze comunitarie esterne al Villaggio proposte insieme al Servizio di animazione e agli educatori nel corso dell'estate ai bambini accolti.



4. Attività previste per il raggiungimento del quarto obiettivo: *Mantenere il collegamento con il territorio della città di Trento:*

- Progettare, organizzare e gestire, con il responsabile del Servizio di Animazione, i momenti di incontro con le persone esterne al Villaggio e i momenti di festa (ad esempio il Partitone, ventiquattre di calcio con la collaborazione dell'associazione Jangada).
- Monitorare, con il responsabile del Servizio di Animazione, le iniziative promosse nel territorio della città di Trento a favore dei minori e delle famiglie e parteciparvi attivamente (ad esempio l'iniziativa *Trento 0-18*).

Per la realizzazione delle attività sopra descritte è previsto che i giovani volontari possano spostarsi dalla sede di realizzazione del progetto, sia utilizzando i mezzi pubblici, sia guidando i mezzi che la cooperativa mette a disposizione dei suoi dipendenti per lo svolgimento delle attività educative e di animazione.

VOLONTARI

Il progetto *Largo ai giovani!* è stato pensato per giovani che siano interessati ad effettuare un percorso di crescita personale e professionale nell'ambito della relazione con i bambini e i ragazzi. Visto il contesto di realizzazione, si rivolge a persone che hanno interesse e sensibilità per la tematica del disagio sociale. Verranno privilegiati giovani che abbiano già fatto esperienza in contesti animativi/educativi (scout, gruppi musicali, gruppi sportivi,...). Ai volontari viene chiesto un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire (abbigliamento, linguaggio, non uso di sostanze – incluse droghe leggere – od abuso di alcool), disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione all'organizzazione delle attività nonché il rispetto della privacy e del segreto professionale.

I responsabili del progetto sono disponibili ad incontrare i giovani interessati per un colloquio di conoscenza reciproca prima della consegna della domanda di partecipazione al progetto.

Successivamente alla raccolta di tutte le domande, i candidati vengono convocati per un colloquio, al fine di compiere la valutazione attitudinale dei candidati.

La valutazione viene svolta tenendo conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza del progetto *Largo ai giovani!*
- Conoscenza degli obiettivi del progetto
- Disponibilità all'apprendimento
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto
- Idoneità allo svolgimento delle mansioni

COLLABORATORI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di alcuni dipendenti del Villaggio SOS:

- Il direttore del Villaggio supervisiona e approva le linee progettuali generali.
- Le coordinatrici pedagogiche accompagnano lo sviluppo e l'implementazione del progetto, curandone la connessione con le attività complessivamente svolte al Villaggio e verificando il raggiungimento degli obiettivi previsti. Si occupano della formazione dei volontari, sia negli aspetti di ingaggio dei formatori, sia proponendo direttamente alcuni momenti formativi.
- La responsabile pedagogica è impegnata nella supervisione e nei momenti di verifica e monitoraggio del progetto.
- L'OLP, che nell'organigramma della cooperativa svolge il ruolo di educatore responsabile del Servizio di Animazione, è coinvolto a tempo pieno nel progetto: accompagna passo passo i volontari, ponendosi come referente operativo, coordina gli incontri settimanali con i volontari e le riunioni di monitoraggio.
- Gli educatori e le educatrici del Villaggio (40 persone) partecipano alle attività che prevedono il coinvolgimento di gruppi numerosi di bambini e nelle situazioni di festa che coinvolgono anche persone esterne al Villaggio.
- Il personale di segreteria (due persone) è disponibile per tutte le attività di preparazione e di allestimento dei materiali ed è il riferimento per tutti gli adempimenti amministrativi.

Vengono inoltre coinvolte persone che non sono dipendenti del Villaggio SOS:

- Eventuali esperti che mettono a disposizione le loro competenze specifiche.
- Una collaboratrice psicologa che affronta alcuni temi della formazione specifica dei volontari.
- I volontari di Servizio civile che negli anni precedenti hanno aderito al progetto del Villaggio e che sono rimasti nel tempo attivi nei contatti e nella collaborazione con il Villaggio stesso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I volontari in Servizio civile sono accompagnati nella realizzazione del progetto dal responsabile del Servizio di Animazione e dagli altri educatori dipendenti dell'Ente, con la supervisione della responsabile pedagogica. Il personale del Villaggio si impegna a valorizzare le caratteristiche e le abilità personali dei volontari nelle attività progettate e realizzate.



I giovani volontari in Servizio Civile contribuiscono attivamente e partecipano a tutte le fasi del progetto e pertanto sono impegnati nelle seguenti attività:

- Osservazione dei diversi contesti nei quali sono inseriti;
- Partecipazione alle riunioni settimanali del servizio di animazione;
- Individuazione dei sottogruppi di ragazzi ai quali proporre le diverse attività;
- Ideazione e programmazione delle attività di gruppo;
- Predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività;
- Realizzazione delle attività;
- Riordino dei materiali utilizzati nelle attività;
- Ideazione e realizzazione delle feste e degli eventi programmati;
- Programmazione e realizzazione delle attività estive;
- Predisposizione di materiali di documentazione delle attività realizzate;
- Partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica;
- Confronto e riflessione nel gruppo di lavoro.

Queste dimensioni di lavoro vengono sostenute mediante un percorso graduale che si articola nelle seguenti fasi di lavoro:

Accoglienza: le prime due settimane di servizio sono finalizzate a consentire il positivo inserimento dei giovani nel contesto del Villaggio SOS. I volontari, affiancati costantemente dall'OLP, hanno modo di conoscere adulti e bambini che operano e vivono al Villaggio SOS, di prendere visione della struttura e in particolare degli spazi utilizzati per le attività di animazione. I volontari, con il sostegno dell'OLP, incominciano a fare le osservazioni e a raccogliere i dati necessari all'avvio dei progetti. I giovani iniziano anche le attività di formazione partecipando al percorso formativo gestito dall'Ufficio provinciale per il Servizio civile e ai primi moduli della formazione specifica proposta dall'Ente. Al termine di questa fase viene effettuato il primo momento di monitoraggio per fare il punto sul percorso di Servizio civile ed arrivare a progettare le attività da sviluppare nella seconda fase.

Operatività: Nei successivi quattro mesi i volontari progettano e gestiscono in stretto rapporto con gli educatori e l'OLP le attività di animazione e i progetti, ampliando gradualmente il livello di autonomia. Proseguono le attività formative e di monitoraggio.

Chiusura e bilancio: le ultime due settimane di servizio sono dedicate alla chiusura delle attività progettate e alla predisposizione della documentazione di sintesi del percorso di servizio civile. Viene inoltre dedicato del tempo alla valutazione del progetto realizzato analizzando i risultati ottenuti e la crescita dei giovani sia dal punto di vista personale che professionale. In questa fase si raccoglieranno anche i commenti e le riflessioni dei giovani rispetto alla proposta progettuale del Villaggio, al fine di tenerne conto nelle successive riprogettazioni.

PERCORSO FORMATIVO



Nel corso della realizzazione del progetto *Largo ai giovani!* i volontari possono acquisire e/o incrementare le seguenti competenze e conoscenze:

Competenze trasversali

- Capacità di interagire e di comunicare con persone che hanno ruoli diversi nell'organizzazione;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di lavorare in autonomia;
- Capacità di ideare, realizzare e verificare un progetto;
- Capacità di gestire e di organizzare il tempo lavoro;
- Capacità di assumere delle responsabilità;
- Capacità di affrontare situazioni diversificate e a volte impreviste imparando a portare a termine in autonomia alcune attività;
- Capacità di riflettere sulle esperienze.

Competenza specifiche

- Conoscenza di un Servizio che opera con minori in situazione di disagio familiare, in sinergia con il Servizio sociale territoriale e il Tribunale per i Minorenni;
- Conoscenza della normativa in materia di affido extrafamiliare dei minori;
- Conoscenze circa la metodologia di osservazione e di programmazione di interventi con i minori, di gruppo o personalizzati;
- Conoscenza della sicurezza nel contesto di lavoro del Villaggio;
- Capacità di stare in relazione con bambini e ragazzi;
- Conoscenza e sperimentazione delle modalità di lavoro all'interno di un'equipe educativa e con compiti di animazione;
- Capacità di gestire un intervento educativo;
- Capacità di progettare e realizzare eventi e momenti di festa;
- Capacità di riflessione sulla relazione educativa;
- Capacità di affrontare le difficoltà insite nel lavoro educativo (intensità relazionale ed emotiva elevata, vissuti di frustrazione e di impotenza,...)

La formazione generale, finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza, è assicurata dalla struttura provinciale competente per un minimo di 7 ore al mese.

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile viene proposta mediante la seguente metodologia:



- Lezioni frontali per la presentazione dei contenuti formativi, anche attraverso la produzione di slide illustrative;
- Lavori di gruppo per la discussione e la rielaborazione delle informazioni e per condividere eventuali esperienze professionali legate al tema della formazione;
- Studio di caso: analisi di alcune situazioni reali portate dal formatore o del volontario;
- Condivisione e rielaborazione dei vissuti connessi alla relazione che il volontario instaura con i minori;
- Sperimentazione diretta tramite attività di simulazione e/o giochi di ruolo;
- Testimonianze dirette e confronto con persone che hanno vissuto esperienze significative in ambito educativo.

Sono assicurate ai volontari 35 ore di formazione specifica; i moduli formativi proposti sono i seguenti:

- Conoscenza del Servizio: le finalità statutarie dell'Ente, H. Gmeiner, i Villaggi SOS - Lazzeri, 3 ore;
- La normativa di riferimento e la rete dei servizi per la tutela dei minori in provincia di Trento - Lazzeri, 2 ore;
- Il Progetto Pedagogico del Villaggio SOS di Trento e Quality4Children, gli standard di accoglienza dei minori fuori dalla famiglia di origine - Lazzeri, 3 ore;
- Il volontario all'interno di una struttura per minori - Lazzeri, 3 ore;
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile – Antonio Bridi, 10 ore;
- Lo sviluppo del bambino e dell'adolescente - Sartori, 5 ore;
- Il Servizio di Animazione del Villaggio: finalità e metodologia- Lazzeri con l'educatore responsabile del servizio 3 ore;
- Acquisizione di strumenti teorici e pratici per la gestione di un gruppo di pari - Lazzeri, 3 ore;
- Acquisizione degli strumenti teorici e pratici per l'organizzazione di eventi e momenti di festa - Lazzeri, 3 ore;

I formatori impegnati nella formazione dei volontari sono:

Dott.ssa Giovanna Sartori, nata a Levico Terme il 18.12.1940 e residente in via Milano, 47 – 38122 Trento. Consulente esterna del Villaggio del Fanciullo SOS dal 2002, svolge attività di psicologa e psicoterapeuta e di formazione dal 1985; esperta delle problematiche adolescenziali e dei minori in età evolutiva, nonché di supervisione e rielaborazione delle dinamiche interrelazionali di equipe educative.



Dott.ssa Loredana Lazzeri, nata a Trento il 01.08.1976 e residente in via Znojmo, 6 - 38123 Trento. coordinatrice pedagogica del Villaggio del Fanciullo dal 2007, Responsabile pedagogica dello stesso Ente dal 2012. Si è occupata di minori in situazioni di disagio dal 2001 e di formazione di personale con funzioni educative dal 2003. Dal 2007 è referente interno per il Villaggio dei progetti di Servizio Civile.

Geom. Bridi Antonio, nato a Trento il 4 febbraio 1964 e residente in via Gocciadoro, n.44 - 38122 Trento. Tecnico esperto e formatore nel campo della prevenzione, in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, specializzazione conseguita e praticata in oltre 25 anni di attività. Ricopre l'incarico di RSPP al Villaggio dal 2012.

Le conoscenze acquisite verranno riconosciute dall'Ente e formalizzate in un documento che sarà rilasciato al giovane al termine dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio sono seguite dagli OLP, con la partecipazione dei giovani volontari. Tutta l'attività di monitoraggio viene accompagnata dalla responsabile pedagogica, che si riserva di essere presente alle riunioni di verifica dell'andamento del progetto e del percorso di crescita dei volontari.

Il monitoraggio si sviluppa attraverso incontri mensili tra i giovani in servizio civile e gli OLP alla presenza, dove possibile, della responsabile pedagogica e, se necessario, di altri operatori coinvolti nel progetto.

I giovani presentano le loro schede dove descrivono le attività svolte e le competenze acquisite, l'OLP fornisce un riscontro rispetto allo stato di avanzamento del progetto e al livello di partecipazione dei volontari, con l'attenzione a promuovere elementi di riflessività sul significato delle azioni educative proposte all'interno del Villaggio.

I giovani redigono un verbale di sintesi dell'incontro mensile.

Al termine dei cinque mesi di servizio viene redatta dagli OLP una "scheda monitoraggio Progetto" e un "report conclusivo sull'attività svolta".

La responsabile pedagogica del Villaggio garantisce una costante attività di valutazione per accertare che il progetto venga realizzato secondo quanto previsto e misurare il grado di partecipazione e di soddisfazione dei volontari.

RISORSE

La cooperativa è dotata delle risorse tecniche e strumentali per la realizzazione del presente progetto e mette a disposizione dei volontari in Servizio Civile:

- spazio gioco dotato di giochi da tavolo, calceetto, ping pong, freccette;



- campo da calcio;
- campo da basket;
- campo da pallavolo;
- laboratorio con materiale vario (carta di vario genere, colori, colla, forbici, stoffe, materiale di recupero,...);
- biblioteca con libri, fumetti, dvd, giochi da tavolo,...
- strumentazione varia per laboratorio musicale
- falegnameria con attrezzatura varia e legni a disposizione;
- spazio e materiale per teatro espressivo (palco, amplificazione, materiale per attività di giocoleria, ecc);
- spazi e materiale per la manutenzione delle biciclette;
- attrezzatura per l'organizzazione di attività esterne quali campeggi, uscite, gite (tende da campeggio, sacchi a pelo, necessario per cucinare, biciclette...).

Per le attività di **progettazione, promozione e documentazione** delle iniziative i volontari hanno a disposizione:

- telefono
- postazione pc con connessione internet;
- fotocopiatrice;
- stampante;
- scanner;
- fax;
- macchina fotografica digitale;
- videocamera digitale;
- videoproiettore;
- materiale di cancelleria (fogli, penne, matite, colori, spillatrice,...)
- materiali per la creazione di manifesti, murales, ecc...

15) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto (specificare l'ammontare delle singole voci):

Per ciascun volontario si destinano 150 euro per il rimborso di eventuali attività svolte con i bambini all'esterno della sede del Servizio (iniziative in città, iniziative fuori città, escursioni e gite).

Trento, 28/01/2015

Il Responsabile legale dell'ente

